

L'amore

Allora Almitra disse:

«Parlaci dell'Amore».

Lui alzò il capo volgendo lo sguardo sulla gente, e si fece silenzio. E con voce autorevole disse: «Quando l'amore vi chiama, seguitelo, sebbene le sue vie siano ardue e scoscese.

E quando le sue ali vi avvolgono, cedetegli, anche se la spada che nasconde fra le piume vi potrebbe ferire. E quando vi parla, credetegli, anche se la sua voce potrebbe travolgere i vostri sogni, come il vento del nord devasta il giardino.

Poiché come l'amore vi esalta, così vi crocifigge. E come vi fa crescere, così vi fa tagliare i vostri rami secchi.

Come sale sulle vostre chiome per carezzare le più tenere fronde che fremono al sole, così scende alle vostre radici e le strappa alla presa che esercitano sulla terra.

Come covoni di grano vi raduna in sé. Vi trebbia finché non vi spoglia. Vi setaccia per liberarvi dai gusci. Vi macina fino a raggiungere il vostro biancore. Vi plasma fino a rendervi flessibili; e in-

fine vi consegna al suo sacro fuoco, per fare di voi pane consacrato per la santa mensa di Dio.

Tutto questo vi farà l'amore, affinché conosciate i segreti del vostro cuore, e in quella conoscenza diventiate un tassello del cuore della Vita.

Ma se in preda alla paura cercherete solo pace e piacere nell'amore, allora per voi è meglio coprire la vostra nudità e uscire dall'aia dell'amore, entrando in un mondo senza stagioni dove voi riderete, ma non tutto il vostro riso, e piangerete, ma non tutte le vostre lacrime.

L'amore non dà altro che se stesso e non attinge da altro che se stesso. L'amore non possiede né vorrebbe essere posseduto; poiché l'amore basta all'amore.

Quando amate, non dovrete dire: "Dio è nel mio cuore", ma piuttosto: "Io sono nel cuore di Dio".

E non pensiate di poter dirigere il corso dell'amore, poiché è l'amore, se vi trova degni, a dirigere il vostro.

L'amore non ha altro desiderio che il proprio compimento. Ma se amate, e se è inevitabile avere desideri, fate in modo di desiderare questo: sciogliervi ed essere come un ruscello che scorre intonando alla notte la sua melodia.

Conoscere la pena di troppa tenerezza. Restare feriti dalla vostra comprensione dell'amore; e sanguinare per libera scelta e con gioia.

Alzarsi all'alba col cuore leggero e ringraziare per un altro giorno d'amore; riposarsi nel meriggio e meditare sull'estasi d'amore; tornare a casa la sera colmi di gratitudine; e infine addormentarsi con nel cuore una preghiera per il vostro amato e con un canto di lode sulle labbra».

